

□ **Interrogazione n. 1142**

presentata in data 20 febbraio 2013

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

“Grave vicenda nella sanità marchigiana”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il 15 aprile 1999 presso l’Ospedale di Recanati nasceva una bimba purtroppo priva di vita;

che, tralasciando tutte le vicissitudini sviluppatesi nel corso di alcuni anni, a seguito di procedimento giudiziario civile, il tribunale di Civitanova Marche, con sentenza di primo grado del 24 ottobre 2012, immediatamente esecutiva, condannava due medici e l’ASUR Marche, stabilendo il risarcimento dovuto per la morte della piccola;

che nel dicembre 2012 veniva notificata al Direttore generale dell’ASUR e ai due medici la richiesta di pagamento dei risarcimenti per quote parti, come stabilite con la sentenza citata;

Considerato che a tutt’oggi si è evidenziata la sostanziale inerzia sia da parte delle compagnie assicuratrici che dovrebbero farsi carico degli oneri derivanti dall’esecutività della sentenza sopra citata, sia da parte della ASUR, coinvolta nella veste di soccombente nel giudizio ma anche come soggetto che ha stipulato i contratti con le società di assicurazione;

Rilevato che i comportamenti sopra evidenziati, nei confronti dei coniugi che hanno perso in modo così tragico la loro prima e unica figlia, finiscono per scaricarsi e sovrapporsi agli stessi danni fisici, psicologici e morali che la coppia ha dovuto subire, mentre da parte quantomeno dell’ente pubblico ci si aspetterebbero comportamenti coerenti con la funzione pubblica svolta;

Preso atto che, secondo informazioni assunte, l’Assessorato alla sanità, chiamato in causa per intervenire nei confronti della ASUR e delle compagnie assicuratrici, non sembra aver messo in atto alcun tipo di intervento per sollecitare, da parte dei soggetti indicati, comportamenti adeguati a pervenire alla definizione della vertenza;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere quali siano le ragioni per le quali ad oggi ASUR Marche non ha ottemperato a quanto previsto dalla sentenza, e quali provvedimenti o comportamenti intende assumere nei confronti di questa intollerabile situazione che si scarica su incolpevoli cittadini marchigiani che, dopo aver dovuto affrontare un tragico passaggio nella loro vita coniugale, si trovano ora a dover lottare contro una sostanziale, generale indifferenza, nonostante un Tribunale abbia formalmente riconosciuto le loro ragioni e quantificato i risarcimenti loro dovuti.